Istituto Nazionale Previdenza Sociale



Il Presidente

PIU (DPR n. 445/2000 e s.m. e i.) 15.51 U 1



Dott.ssa Patrizia Spadin Presidente AIMA Via Varazze, 6 20149 Milano

Gentile dott.ssa Spadin,

l'Inps ha da tempo deciso di dedicare particolare attenzione al problema della non autosufficienza, che molto spesso riquarda proprio i malati di demenza senile. Sono fermamente convinto che affrontare le emergenze legate alla non-autosufficienza sia la grande sfida dei sistemi di protezione nei prossimi decenni quando la popolazione con più di 85 anni di età supererà i 6 milioni nel nostro paese. Alle misure che aiutino le famiglie ad affrontare i problemi della non autosufficienza è stato dedicato un intero capitolo del XV rapporto annuale dell'Istituto e, nel corso della mia relazione annuale nel luglio di quest'anno, ho sottolineato la centralità del tema, auspicando che governo e sindacati tengano conto di questi problemi nel confronto in atto sulle priorità per la manovra 2017. Il richiamo è stato peraltro tutt'altro che rituale perché quel capitolo del rapporto conteneva diverse proposte operative anche perché ne individuava possibili forme di finanziamento.

Al di là del nostro ruolo propositivo, le posso garantire che l'Inps nelle azioni che sono sotto la sua giurisdizione ha dato priorità a questo problema. La tematica del morbo di Alzheimer, in particolare, è stata oggetto di particolare approfondimento da parte della Commissione Medica Superiore (CMS) INPS che ha stilato, in accordo con l'AGE (Associazione Geriatri Extraospedalieri - Geriatria Italiana Territoriale) le nuove linee guida sulle varie forme di demenza. Queste linee guida intendono applicare criteri valutativi ispirati ai moderni dettami della EBM (evidence based medicine), garantendo una omogeneità dei giudizi medico legali su tutto il territorio nazionale.

Venendo allo specifico problema da Lei segnalato, pur consapevoli dei disagi e talvolta delle difficoltà che la revoca di una indennità di accompagnamento può comportare per la famiglia di una persona non autosufficiente, è doveroso segnalare che il contenzioso è regolato da norme giuridiche dettate dal Legislatore e che l'Istituto applica. In tal senso l'INPS si

è prontamente adeguato alla rivisitazione dell'iter giudiziario con la circolare 168 del 30.122011 (vedi ATPO, accertamento tecnico preventivo obbligatorio art.445 bis c.p.c.), che prevede una velocizzazione dei tempi ed una parallela diminuzione dei costi legali. Nei casi ove si possa ravvisare una incongruenza valutativa da parte delle Commissioni, la CMS INPS provvederà a fornire i necessari approfondimenti ed eventualmente a correggere i giudizi tramite l'istanza in autotutela.

Ciò premesso sono pronto a incontrarmi con voi per discutere eventuali ulteriori proposte di modifica alle procedure al fine di tutelare al massimo i pazienti e, al contempo, garantire controlli volti ad accertare che le (poche) risorse disponibili vadano davvero a chi ne ha bisogno.

Cordialmente